

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Lavagnolo Girolamo
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Brescia]	Luogo arrivo	Verona
Incipit	Costui, che veramente ha ceffo da ribaldo, ha maniera da galant'huomo		
Contenuto	Ottavio Rossi raccomanda "costui che veramente ha ceffo da ribaldo" a Girolamo Lavagnolo, provveditore comunale alla sanità e vicario della casa dei mercanti. Del giovane non viene menzionato il nome [forse si fa riferimento ad Antonio Castello, v. la missiva "Quando voi voleste convertir da dovero l'ingegno che miracolosamente havete avuto dalla natura"]; si dice che è stato "bandito per essersi tagliato le corna" [cioè forse per un delitto passionale] e successivamente si è trasferito a Verona, lavorando temporaneamente come costruttore di archibugi, nella speranza di poter servire qualche nobile.		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, pp. 17-18		
Compilatore	Marzullo Giacomo		
